



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



comunicato stampa

L'assessore Chinnici mette in scena “il teatro dell'assurdo”

Palermo, 30 gennaio 2012

L'assessore alla funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha convocato, oggi, alcune sigle sindacali “sulle problematiche organizzative e di riordino dell'Amministrazione regionale”. La dottoressa Chinnici ha, inoltre, dichiarato di rappresentare tutti i dipendenti regionali, ben sapendo di non avere, invece, incredibilmente e illegittimamente, convocato all'incontro né la prima organizzazione sindacale dei dipendenti regionali (il Cobas/Codir), né l'Aran Sicilia (unica istituzione delegata dalla Legge alle trattative con i sindacati) rea – forse - di avere comunicato, con una nota del 23 gennaio scorso, il mancato svincolo delle somme necessarie per riaprire le trattative. L'assessore, nel tentativo di giustificarsi, sul punto, ha lamentato il mancato invio da parte del Cobas/Codir di una formale richiesta di incontro che - a nostro avviso – sarebbe dovuto scaturire proprio dall'iniziativa del vertice politico in considerazione anche dello stato di agitazione del personale proclamato proprio dal Cobas/Codir sin dai primi giorni di ottobre 2011 e tuttora vigente.

L'assessore, ancora, anziché invitare l'Aran a riaprire immediatamente le trattative (interrotte nel luglio 2011 a causa della querelle sulla reale disponibilità dei fondi), anche in attesa della disponibilità reale delle somme necessarie, mette, quindi, in scena una “farsa teatrale” dal sapore pre-elettorale.

Sembra di assistere da parte dell'assessore a un tentativo di appropriarsi di un merito che non ha, ovvero quello di essere l'artefice di una riapertura delle trattative tentando, così, di allontanare da sé la responsabilità del blocco delle contrattazioni causato, proprio dall'esiguità dei fondi stanziati dal governo regionale per il rinnovo dei contratti e dalla delibera di giunta del 13 settembre 2011 (di cui lei stessa è responsabile), che blocca di fatto, il riordino complessivo dell'amministrazione regionale.

www.codir.it